



Il pensiero di Lutero ha influenzato Martin Luther King?

Che Martin Luther King Jr. portasse il nome di Martin Lutero è l'evidenza di un collegamento tra loro. Ma l'influenza del riformatore tedesco sul leader americano dei diritti civili era più profonda di quel solo nome.

Quando Martin Luther King Jr. portò la sua campagna per i diritti civili a Chicago, la seconda città più grande degli Stati Uniti, nell'estate del 1966, come il suo omonimo tedesco affisse le sue giuste richieste alla porta di Municipio.

L'episodio è uno dei pochi casi in cui lo stesso Martin Luther King evocò direttamente Martin Lutero, che si dice abbia pubblicato le sue 95 tesi che sfidarono la dottrina cattolica alla porta della chiesa del castello di Wittenberg nel 1517.

Ci sono diversi resoconti sul fatto che suo padre, che era nato Michael King, scelse di rinominare se stesso e poi suo figlio Michael Jr, al suo ritorno da una conferenza battista a Berlino negli anni '30, dove era stato colpito dal riformatore tedesco. In ogni caso, mentre entrambi divennero noti pubblicamente per questo cambio di nome che fra le altre cose non fu mai registrato nei documenti ufficiali, e i due continuarono ad essere conosciuti in famiglia come Little Mike e Big Mike.

Un altro caso in cui invocò deliberatamente il suo omonimo fu la sua lettera da un carcere di Birmingham. In questa viene citato il celebre detto di Lutero: "Sono qui, non posso fare altrimenti, quindi aiutami Dio", accanto a riferimenti ad altre figure storiche come Abraham Lincoln e Thomas Jefferson. Altrimenti, però, il pastore della Georgia raramente citava il tedesco, come più volte ha espresso Richard Lischer, professore emerito di predicazione alla Duke University e autore di "Il re predicatore: Martin Luther King Jr." e la "Parola che ha spostato l'America".

Tuttavia, l'influenza del riformatore tedesco su King, anche se non era uno studioso di luteranesimo, fu profonda, disse Lischer. "Penso che ciò che ha assorbito da Lutero fosse un senso di coraggio e la libertà di sfidare l'autorità, dove Lutero sfidava naturalmente l'autorità religiosa, lui sfidava le autorità culturali e politiche". Per Mark Noll, professore emerito di storia alla Notre Dame University e noto studioso di cristianesimo negli Stati Uniti, il fatidico viaggio di Lutero a Worms per difendersi dalle accuse di eresia influenzò la sua posizione contro il razzismo negli anni '50 e '60, al punto tale che, come Lutero, ha rischiato tutto per combattere per le proprie convinzioni

"La volontà di Martin Lutero di opporsi all'imperatore Carlo V a Worms nel 1521 fu in qualche modo fonte di ispirazione per i leader dei diritti civili, Martin Luther King Jr. e altri, per schierarsi apertamente contro secoli di tradizione segregazionista e per proclamare ciò che essi il pensiero non era solo una verità etica, ma la parola del Signore ". Entrambi i predicatori erano anche collegati attraverso una profonda conoscenza delle Scritture e la convinzione che la loro battaglia contro le autorità doveva essere condotta pacificamente, una condizione la cui importanza è difficile da esagerare.

Così mentre Lutero e King condividevano alcuni tratti essenziali - come la loro disponibilità a confrontarsi con l'autorità per seguire ciò che loro credevano fosse la volontà di Dio, a un livello teologico più dettagliato, c'erano chiare differenze. Infatti "Per Lutero il momento redentore è prima di tutto nella croce di Gesù per King è più corporativo e trova Dio che lavora attraverso l'esodo dall'Egitto e la liberazione di tutte le persone dalla prigionia", ha detto Lischer. Ciò non sorprende, dato che la più ampia etica cristiana di Lutero e King differisce in modo significativo. Lutero, ha spiegato Noll, ha costruito la sua etica sulla dottrina dei due regni in cui la chiesa è il luogo in cui la gente ascolta il messaggio di riconciliazione di Dio e la sfera governativa è il luogo in cui il Signore ha dato ai governanti l'autorità che deve essere obbedita la società, anche se le persone soffrono ingiustamente perché i governanti erano servitori di Dio per mantenere la pace nel mondo.

"Questa è ovviamente un'etica molto diversa che Martin Luther King ha tenuto quando ha sentito che c'era qualcosa di sbagliato nella società", ha detto Noll. "Quando sentiva che c'era qualcosa di sbagliato, qualcosa di malvagio nella società, era dovere di una persona morale e di un pastore sfidare direttamente l'ingiustizia che vedeva nella società e lavorare in tutti i modi possibili per superarla

"Lutero realizzò una trasformazione ad ampio raggio del pensiero umano e così facendo tolse anche il potere di un'istituzione, cioè la chiesa del suo tempo per decretare cosa fossero le persone e cosa aspettarsi da Dio", ha detto Lischer.

"King ha cambiato il volto della vita americana, il che non era poco, e lo ha fatto in un periodo di tempo molto breve", ha detto Noll. "L'America che abbiamo oggi è così diversa dall'America degli anni '50 e '60 per quanto riguarda la libertà razziale".

Alla domanda sulla continua rilevanza di Lutero e King, entrambi gli studiosi sostengono che il riformatore tedesco e il leader americano per i diritti civili rimangono guide morali essenziali per oggi.

"Come cristiano, penso che il messaggio di Martin Lutero sul bisogno di tutte le persone per la riconciliazione con Dio sia un messaggio che è rilevante oggi come lo era 500 anni fa", ha detto Noll. "E penso che Martin Luther King Jr. sia sotto molti aspetti, o anche più rilevante, oggi di quanto non fosse negli anni '60. Il razzismo è stato il peccato originale degli Stati Uniti e non è mai stato affrontato in modo completo e consapevole fallimento della cultura".

